Parrocchia Immacolata in Zanè

XVIII DEL TEMPO ORDINAIO 31 luglio—7 agosto 2022

Il verme non sceglie mai di vivere in una mela marcia.
Sceglie sempre di far marcire una mela buona.

Arricchirsi presso Dio

Qual è la vita che vogliamo? Di che cosa deve essere ricca e piena per renderci fieri di essa, e in pace con noi stessi e con gli altri? Quali obiettivi e lavori ci portano realmente alla felicità, terrena ed eterna?
Sono grandi domande che attraversano i secoli, e sono sempre attuali. Già l'autore del libro del Qoèlet, un paio di secoli prima di Cristo, si accorgeva di quanto fossero vani gli affanni, le fatiche e le preoccupazioni, se ciò per cui si è lavorato non ci dà gioia, sicurezza, senso. Per Gesù i tesori da accumulare non sono materiali, ma interiori, relazionali, spirituali.
Sono discorsi piuttosto impopolari nella nostra società, che spinge sul consumo come antidoto all'infelicità, sulla visibilità come medicina per la solitudine, sui risultati e sul successo come chiave della considerazione di sé. Sappiamo bene che tra i personaggi pubblici imperano i comportamenti oggi stigmatizzati da San Paolo: immoralità, menzogna, cupidigia. Dobbiamo chiederci davvero se vogliamo seguire queste sirene o la saggezza della Bibbia; se il segno che sta lasciando la nostra vita ha un impatto positivo o negativo sulla realtà nostra e altrui; se è questo lo stile del mondo che vorremmo lasciare a chi verrà dopo di noi. Ricordiamoci che non sono le parole a educare, ma gli esempi. Dovremmo fare in modo che siano «da Dio», perché è là che, prima o poi, siamo tutti attesi.

La Preghiera *di* Roberto Laurita

Tu ci metti in guardia, Gesù,
da ogni cupidigia che si impossessa
di noi, delle nostre energie, del nostro tempo
e ci rende incapaci di cogliere
il valore effettivo di ogni cosa.
Catturati da quello che luccica,
dal successo, dal potere, dal sapere,
perdiamo di vista l'obiettivo,
l'approdo che dà senso alla nostra esistenza.
Così ci accade di essere
come quegli atleti che si concentrano
e spendono tutte le energie
solo sui primi frammenti di gara
e ignorano che la conclusione è molto lontana.
Tu ci ricordi, Gesù, che corriamo il rischio
di sciupare la nostra vita
solo perché ci siamo illusi
sul valore di tante realtà,
che invece vengono meno
e non ci possono assicurare
una vita riuscita,
quella che resiste
anche quando veniamo abbandonati
alla nostra fragilità,
anche quando i nostri supposti tesori
si sono rivelati di vile metallo.

PREGHIAMO PER I VIVI E PER I DEFUNTI

Sabato 30 **S. Pier Crisologo**	**7.30**	Messa in cimitero
	18.00	Brazzale Tarcisio e Tiziano; Zamberlan Luciano, Francesco, Lucia e Angelo, Gasparotto Marco, Irma e Francesco; Brazzale Piergiorgio (ann); Don Galdino; Vidale Teresa (ann.) e Giovanni

Inizia oggi pomeriggio il camposcuola per il gruppo Fraternità (2° e 3° media) a Vallarga (BZ)
Li ricordiamo nella nostra preghiera e grazie di cuore a tutte le persone che si sono rese disponibili a seguire e realizzare questa esperienza: animatori, cuochi.

Domenica 31 **XVIII T.O.** **S. Ignazio di Loyola**	**7.30**	Mogentale Giuseppe, Fiammetta, Luigia; Carollo Alfredo; Costa Giuseppe
	10.00	Gasparini Claudia (7°); Carollo Emerenziana (ann.); Carollo Marcello; Def.ti Negrin e Bertoldo; Per tutti coloro che hanno compiuto gli anni in luglio
Lunedì 1 **S. Alfonso**	**20.30**	adorazione Eucaristica Da lunedì a venerdì non c'è la messa.
Sabato 6 **Trasfigurazione**	**7.30**	Messa in cimitero
	18.00	Carotta Giuseppe e def,ti fam. Dal Santo Giovanni; Tressi Francesco; Ferretto Gaetano, Tessari Luisa, Padovan Maria Grazia e Francesco, Stefano; Carollo Giovanni Battista e defunti Trecco, Marchioro Ida, Sartori Luigi e Luigino; Zecchinati Silvia, Giovanni e Cerato Rina; Dal Santo Pietro; Calgaro Idelfa; Pauletto Danillo e Margherita
Domenica 7 **XIX T.O.** **S. Gaetano Thiene**	**7.30**	Carolo Antonio (ann.); Busin Firmino; Carollo Beniamino, Catterina e Giovanni; Dalle Carbonare Lucia; Francesco, Antonio, Anna
	10.00	Maddalena, Sergio, Augusto; Bertoldo Beniamino; Mattiello Giuseppe, Lievore Fiorinda e def. Famiglia; Zamberlan Maria e Carollo Antonio, Bertoldo Giovanni; Carolo Alessandra; Carollo Catterina, Pietro e Rosa; Matteazzi Argemira

Venerdì 5
ore 20.00
4° gr. Marta

PERDON D'ASSISI

Da mezzogiorno di sabato 6 e per tutta la domenica 7 è possibile acquisire l'Indulgenza del "Perdon d'Assisi" applicabile a se stessi o ai defunti. Non è mai possibile chiedere l'indulgenza per i vivi.
Alle consuete condizioni: 1. Visitare una chiesa 2. La recita del Padre nostr, del Credo e di una preghiera secndo le iontenzioni del Papa 3. La confessione e la comunione entro i 15 giorni precedenti o seguenti.

ATTENZIONE

Si informa che la Parrocchia B. V. M. Immacolata, il parroco, gli animatori, i catechisti e i volontari tutti sono sollevati da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso delle strutture esterne (campi sportivi) e di materiali del centro parrocchiale da parte di terzi che vi accedano in orari di sospensione delle varie attività proposte dalla Parrocchia stessa.
La Parrocchia Immacolata è esentata altresì da qualsiasi responsabilità per gli eventuali incidenti o infortuni o malori connessi all'uso non autorizzato degli impianti e delle attrezzature.
La polizza assicurativa della parrocchia copre solo ed esclusivamente attività e proposte della parrocchia stessa.

Parrocchia Immacolata in Zanè

XIX DEL TEMPO ORDINARIO 7—14 agosto 2022

Attenti, pronti e vigili

La nostra società ha spesso un'idea di prontezza legata al cronometro. «Pronti? Via!» urla lo starter di una corsa competitiva dove anche i centesimi di secondo fanno la differenza. Così come il partner dice alla propria compagna: «Sei pronta?», agitato per qualche minuto di ritardo. O il classico: «Pronto!» della risposta telefonica che ogni tanto risuona nel vuoto perché è già partita la segreteria.

C'è però una prontezza legata alla capacità di centrare la propria attenzione su ciò che è decisivo, di essere dentro all'evento che può cambiare e realizzare la propria vita.

Così il Vangelo ci chiede di essere «sul pezzo» nella nostra quotidianità, per scegliere di dire e fare il bene, per apprendere e imparare cose nuove, per accogliere le domande e le richieste di chi è in difficoltà.

Non sappiamo quanto tempo avremo a disposizione, quando dovremo riconsegnare i doni ricevuti temporaneamente, compresa la stessa vita terrena. Le immagini usate da Gesù non vogliono instillare paura o preoccupazione. La giusta attenzione consente di mantenere la serenità, perché la prospettiva non è una tragedia, ma un premio. I servi svegli saranno «beati», felici; addirittura serviti dal padrone, cosa impensabile per le consuetudini del tempo. È proprio ciò che ci prospetta Dio per la fine della nostra vita.

La Preghiera di Roberto Laurita

A considerarle da lontano, Gesù,
le esistenze dei tuoi discepoli
sembrano uguali a quelle degli altri,
di ogni uomo e di ogni donna
che vivono in questa storia.
Che cosa c'è di diverso in loro?
Oggi tu rispondi al nostro interrogativo
e ci fai intravedere quel filo rosso
che collega i diversi momenti
del cammino di un cristiano.
A unificare tante occupazioni,
è un atteggiamento che non viene meno:
il desiderio di te, del tuo ritorno,
del giorno in cui porterai a compimento
il tuo disegno di salvezza.
È il senso dell'attesa:
di te che ci visiti
quando meno ce l'aspettiamo,
di te che ci parli e infrangi tanti silenzi,
di te che ti accosti per consolarci.
Di te, Gesù, che riesci a trasformare
anche le ore pesanti della sofferenza,
in frammenti di eternità,
che preludono alla pienezza.

CALENDARIO

LITURGICO

PREGHIAMO PER I VIVI E PER I DEFUNTI

Lunedì 8 **S. Domenico**		Lunedì ore 20.30: adorazione Eucaristica Da lunedì a venerdì non c'è la messa	
Sabato 13 **S. Ippolito**	**7.30**	Messa in cimitero	**8.00** **1° gr.** **Marta**
	18.00	Canaglia Angelo, Primon Ida e Francesca, def. Fam. Primon; Berto Alfredo, Mauro, Erica, Marini Giovanni e MariaCovolo Angelo e Rosy; Toldo Orazio e Emilia, Dal Santo Gabriele e Mariaambrino e Rosa, Alessandro e Irma, Renato e Massimo, def. fam. Fabrello; Barcarolo Antonio, Fabrello Luigia, Montecalvo Anna, Costa Antonio, Brazzale Ada.	
Domenica 14 **XX T.O.** **S. Massimiliano Kolbe**	**7.30**	def.ti Testolin, Melina, Agnese e IsettaCarollo Pietro e Nilla	
	10.00	Maculan Maria e Busin Giovanni BattistaMogentale Bruno, Berlato Pietro, Anzolin Caterina	
	18.00	Messa delle vigilia della solennità dell'Assunzione	

I Santi di agosto

1	S. Alfonso
4	S. Giovanni Maria Vianney (Curato d'Ars) - Patrono dei Parroci
6	Trasfigurazione del Signore
7	S. Gaetano
8	S. Domenico
9	S. teresa Benedetta della Croce—Patrona d'Europa
10	S. Lorenzo
11	S. Chiara
14	S. Massimiliano M. Kolbe
16	S. Rocco
18	S. Elena
20	S. Bernardo
24	S. Bartolomeo apostolo
27	S. Monica
28	S. Agostino

Parrocchia Immacolata in Zanè

XX DEL TEMPO ORDINARIO 14—21 agosto 2022

Il male da bruciare

C'è una sorta di confusione, nella gente, tra la bontà e il buonismo. E vale anche per l'immagine che abbiamo del Dio che ci ha presentato Gesù. Il fatto che sia Padre, che ami incondi-zionatamente, che perdoni sempre, non significa che per lui la nostra scelta tra il bene e il male sia indifferente.

Gesù è venuto sulla terra per sconfiggere il male in tutte le sue forme, compresa quella della vendetta. Pur ritenendo tutti fratelli, si è sempre schierato dalla parte delle vittime, dei deboli, degli ultimi. Ogni peccato grida la sua ingiustizia davanti a Dio. Egli non rimane lontano, ma scende a condividere sofferenza umana e spalanca le porte della risurrezione.

Non ci stupisca l'immagine forte di un fuoco purificatore che Gesù usa nel Vangelo, né la constatazione di aver portato la divisione all'interno delle famiglie e del suo popolo.

Con il male non ci possono essere compromessi: o lo si accetta o lo si respinge. O si sceglie di essere umani, mettendosi nei panni di chi è trattato senza considerazione e rispetto, o si sceglie di imbestialirsi, cioè di mettere da parte l'etica di chi vede in chiunque una persona.

La pace di Gesù non è la comoda tranquillità del disimpegno, ma la serenità di aver lottato con tutte le forze contro il male e aver fatto posto al bene in sé e fuori di sé. La pace di Gesù non conquista e non è conquistata da tutti. Speriamo lo sia per noi.

La Preghiera *di* Roberto Laurita

Abbiamo confuso la pace
con il compromesso che calpesta
la verità e la giustizia,
con la tranquillità che diventa omertà di fronte al male.
Ci siamo illusi di poter annunciare il tuo Vangelo
senza denunciare tutto ciò che attenta
alla dignità di un essere umano,
tutte le azioni, le politiche, le scelte
che ignorano i diritti dei deboli
e si piegano all'arroganza dei potenti,
alle prevaricazioni dei ricchi.
Abbiamo difeso i nostri privilegi,
irritati solo all'idea di doverli mettere in discussione.
Tu, Gesù, con le parole di oggi ci riservi
una vera e propria doccia ghiacciata.
Credevamo che il tuo progetto si realizzasse
senza dover anche noi pagare di persona?
Pensavamo di veder sorgere
un mondo nuovo, diverso,
senza dover affrontare
una vera e propria lotta,
senza conflitti, divisioni, sofferenze?
No, il nostro percorso passa, come il tuo,
per quella collina che si chiama Calvario
e prevede il sacrificio e la croce
per giungere alla risurrezione.

Parrocchia Immacolata in Zanè

XXI DEL TEMPO ORDINARIO 21—28 agosto 2022

La porta è stretta, ma aperta a tutti

Le letture proposte in questa domenica, già al momento della stesura, avevano l'obiettivo di ampliare l'orizzonte di coloro che le ascoltavano. Gli Ebrei erano convinti che per salvarsi bastasse appartenere al popolo d'Israele, parlare la sua lingua, recitare le sue preghiere al mattino e alla sera. Eppure già il profeta Isaia presentava il desiderio divino di radunare «tutte le genti e tutte le lingue», prendendosi «anche tra loro sacerdoti leviti». Per Gesù è chiaro che «da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno siederanno a mensa nel regno di Dio». Ma come correzione d'amore di un padre citata dalla lettera agli Ebrei, rincara la dose sulle persone che sono convinte di meritarsi la salvezza perché l'hanno conosciuto, pensato e persino pregato: «Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia». Gesù non vuole essere duro, ma vero. Non basta l'esperienza spirituale, l'orazione prolungata e la fede professata a chi vuol essere buon cristiano. Occorrono le opere di solidarietà, la fedeltà ai comandamenti, lo spirito dell'amore. Occorre rispetto e accoglienza, apertura e fantasia, fraternità e tenerezza. Spesso si ritrovano più facilmente tra gli ultimi arrivati che tra quelli fieri delle proprie tradizioni, magari fedeli alla forma e svuotate della sostanza. Se in qualche momento ci sentiamo davanti ad altri, ricordiamo le parole di Gesù: «Vi sono ultimi che saranno primi e primi che saranno ultimi».

La Preghiera di Roberto Laurita

L'adesione a te, Gesù,
non passa attraverso i proclami,
le dichiarazioni di fede, o i discorsi imbevuti di dottrina cristiana.
Tu ci chiedi di mostrare
con la nostra esistenza, con le nostre scelte,
che vogliamo essere tuoi discepoli.
Certo, il percorso che ci metti davanti
è un sentiero in salita
che prevede passaggi piuttosto stretti:
è lì che si vede quanto siamo disposti
a disfarci di tutto pur di seguirti.
Se ci illudiamo che basti
partecipare a qualche celebrazione,
compiere di tanto in tanto qualche rito,
ci siamo proprio sbagliati di grosso.
Ci vuole ben altro per entrare nel Regno!
Se riteniamo che la nostra fede possa vivere tranquillamente di rendita
e andiamo avanti con quello
che abbiamo appreso nell'infanzia;
se seguiamo la corrente,
e abbiamo paura di vivere il Vangelo
perché comporta sacrifici e fatiche;
tu ci dici senza mezzi termini
che avremo una bella sorpresa
quando ci passeranno avanti
quelli che davvero hanno seguito la tua Parola.

CALENDARIO LITURGICO

PREGHIAMO PER I VIVI E PER I DEFUNTI

Lunedì 15 Assunzione di Maria	**7.30**	Per la nostra comunità	
	10.00	Bertoldo Alessio (ann.)	
Martedì 16 S. Rocco	**19.30**	Messa a S. Rocco	
Mercoledì 17 S. Giacinto	**18.00**	Martini Giovanni e Martello Yvonne; Maurizio Gozzer (ann.), Adele e Ferruccio, Caterina e Luigi , Franco	
Giovedì 18 S. Elena	**7.00**	Anime	
Venerdì 19 S. Giovanni Eudes	**18.00**	Brazzale Giovanni Maria, Giovanna e Paolo, Rita; Faccin Severino, Pietro Aldo e familiari	**14.00: 2° gr. Marta**
Sabato 20 S. Bernardo	**7.30**	S. Messa in cimitero	
	18.00	Dall'Igna Tarcisio e Gasparella Maddalena; Festa Marilena Marangon; Carretta Angelina Baggio e Brazzale Pietro; Dal Santo Pietro; Anna Peron, Angelo Bertoncello, Carollo Beniamina; Brazzale Antonio, Rosa e Piergiorgio; Valente Teresa, Brazzale Giovanni e Ada, Filippi Angelo	
Domenica 21 XXI T.O. S. Pio X	**7.30**	Dalle Carbonare Lucia e def.ti fam.; Zordan Margherita e Dal Maso Antonio	
	10.00	Vittorino, Rosa, Gino, Erminia, Donato; Faccin Vittorio, Dal Santo Maria Domenica e Zordan Luigi; Gasparini Erminia e familiari	
Lunedì 22 S. Maria Regina	**20.00**	per tutti i benefattori viventi della parrocchia, segue adorazione	
Martedì 23 S. Rosa			
Mercoledì 24 S. Bartolomeo	**18.00**	Anime	
Giovedì 25 S. Luigi dei Francesi	**7.00**	Anime	
Venerdì 26 S. Alessandro			**18.30: 3° gr. Marta**
Sabato 27 S. Monica	**7.30**	S. Messa in cimitero	
	18.00	Brazzale Tarcisio e Tiziano; Zamberlan Luciano, Francesco, Lucia e Angelo, Gasparotto Marco, Irma e Francesco; Dal Santo Giuseppe, Anna, Francesco, Rossi Battista, Angela, Vittoria	

Inizia domani il camposcuola per il gruppo 5° elementare e 1 media a Tonezza
Li ricordiamo nella nostra preghiera e grazie di cuore a tutte le persone che si sono rese disponibili a seguire e realizzare questa esperienza: animatori, cuochi.

Domenica 28 XXII T.O. S. Agostino	**7.30**	Mogentale Giuseppe, Fiammetta, Luigia; Gasparini Mario; Munaretto Turibio e Pegoraro Giustina; Carollo Alfredo
	10.00	Carollo Marcello; Def.ti Negrin e Bertoldo; Carretta Giuseppe Per tutti coloro che hanno compiuto gli anni in agosto

Dalla 18ª alla 22ª domenica del Tempo ordinario

□ In queste domeniche estive in un clima generalmente vacanziero, la liturgia della Parola richiama la nostra attenzione su alcune esperienze quotidiane che segnano la nostra vita di fede: dalla riscoperta della preghiera come dialogo fiducioso con Dio, a una sapiente gestione della ricchezza, ricercando comunque sempre ciò che davvero è in grado di donarci una vita felice e realizzata.

□ A questa pratica di vita credente si accompagna, d'altro canto, la necessità di riscoprire la fede stessa quale decisione che coinvolge tutta la nostra esistenza, ci chiama a vigilare e a perseverare in colui che solo è il vero cuore e fondamento della nostra vita, Cristo Signore.

□ Questa stessa fede è ciò che ci può far entrare nel Regno che ci è stato promesso, se sapremo rendere umile il nostro cuore e aprirci alla conversione. Modello di fede, in questo senso, è la figura di Maria, umile serva del Signore, di cui celebriamo l'assunzione al cielo. È lei che si è donata totalmente a Dio, affinché potesse trovare compimento l'eterno disegno d'amore del Padre donando al mondo il suo stesso Figlio.

□ 18a domenica ordinaria: Riconoscere la vera ricchezza. L'essere umano trova la propria felicità se è in grado di arricchirsi «presso Dio», di rivestirsi dell'«uomo nuovo». È necessario, allora, riconoscere ciò che è «vanità», come ci insegna Qoèlet, e cercare invece la «cose di lassù».

□ 19a domenica ordinaria: La grande fede del «piccolo gregge». La fede dice la relazione vita di ogni credente con il suo Dio. Dai Padri dell'antica alleanza abbiamo numerosi testimoni che hanno fondato la propria vita nella fede, vigilando costantemente nell'attesa della venuta di colui che solo può donare la vera beatitudine. Noi stessi siamo chiamati a vigilare nella fede.

□ 20a domenica ordinaria: Testimoni capaci di perseverare. Credere significa decidere ogni giorno della propria vita dinanzi a Dio, consapevoli che questo genera divisione, incomprensione e richiede pazienza e fiducia. Il modello del credente è Cristo stesso, origine e compimento della fede.

□ Assunzione della Vergine Maria: Maria, l'umile compimento della redenzione. Uno sguardo simbolico ed escatologico accompagna il canto di lode evangelico della Vergine Maria. Dalla donna «vestita di sole» a «quelli che sono di Cristo», l'Assunta è il compimento del disegno d'amore di Dio, l'umile «serva» accolta da subito nella grazia del Risorto.

□ 21a domenica ordinaria: La conversione che porta alla salvezza. La salvezza, nella narrazione biblica, si declina come un ritornare, un radunarsi di tutti i popoli alla presenza del Signore. Entrare nel Regno, però, non è scontato ma richiede uno sforzo, un passare dalla «porta stretta» seguendo la correzione del Signore.

□ 22a domenica ordinaria: L'umiltà, lo stile del discepolo. Nella relazione con i fratelli e le sorelle si manifesta il carattere autentico della fede cristiana, una fede all'insegna dell'umiltà e della disponibilità, che non cerca di prevalere o di primeggiare ma accoglie gli ultimi e si mantiene ospitale. Così possiamo accostarci a Dio per vivere con lui una nuova alleanza in Cristo Gesù

Buon mese di agosto

CONTATTI

Parrocchia tel/fax 0445.314355; mail: **parrocchia.immacolata.zane@gmail.com**;
PEC: parrocchia.immacolata.zane@pec.it; Sito: www.parrocchiaimmacolata-zane.it
don Lucio: 349.8589162 ; mail: donlux@telemar.it;
mail patronato: noi.immacolata.zane@gmail.com
Prenotazione campi calcetto: prenotazionecampo.campagnezane@gmail.com;
Scuola per l'infanzia 0445.361166—Vicariato di Thiene: www.vicariatothiene.it;
Diocesi di Padova: www.diocesipadova.it
IBAN parrocchia: IT 37 M 05034 60790 000000005171